

MOZIONE N. 1485-26

PROPONENTE: Dmitrij Palagi, **Stefania Collesei**

OGGETTO: “Bambini di Gaza: adesione all'appello per il Nobel per la pace”. Un premio per tutta l'infanzia in guerra.

Un premio per tutta l'infanzia in guerra.

PREMESSO che:

- Il 4 agosto 2026 il quotidiano *Avvenire* ha pubblicato una lettera del professor Eugenio Mazzarella, docente emerito di Filosofia teoretica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, con la proposta di attribuire il Premio Nobel per la pace ai bambini di Gaza;
- La proposta è stata rilanciata dalla testata il 9 agosto 2026 con l'articolo *Ai bambini di Gaza il Premio Nobel per la pace* e ulteriormente argomentata dallo stesso proponente il 12 agosto 2026 con l'articolo *Il Nobel per la pace ai bambini di Gaza: un riconoscimento per tutta l'infanzia in guerra*;
- Le adesioni raccolte all'indirizzo indicato dalla testata hanno superato le diciassettemila unità al 18 agosto 2026 e comprendono parlamentari, amministratrici e amministratori locali, docenti, associazioni, religiose e religiosi;
- Hanno aderito, fra gli altri, il Centro Studi Giorgio La Pira, l'Associazione Carta di Roma e la Custodia di Terra Santa nella persona di padre Ibrahim Faltas, e si sono espresse in favore la Sindaca di Perugia, delegata dell'ANCI alla pace, e diverse amministrazioni comunali, fra cui il Comune di Pomarico, che vi ha aderito con deliberazione di Giunta n. 73 del 10 agosto 2026;
- Il Consiglio comunale di Napoli ha in discussione dal 13 agosto 2026 un ordine del giorno di adesione, che impegna il Sindaco a sollecitare in sede di ANCI la sottoscrizione da parte degli altri Comuni italiani;
- La proposta non è inedita: una candidatura dei bambini di Gaza era già stata avanzata nell'agosto 2025 dall'associazione *L'isola che non c'è* di Latiano, e ha già prodotto atti di enti locali:
 - o La mozione approvata all'unanimità dal Consiglio comunale di Alberobello il 25 giugno 2025;
 - o La deliberazione con cui il Consiglio comunale di Conversano il 29 agosto 2025 ha dato mandato al proprio Sindaco di aderirvi;
 - o L'adesione del Comune di Corato dell'ottobre 2025;
 - o La mozione n. 13 del 19 febbraio 2026 del Consiglio comunale di San Severo, seguita nel maggio 2026 da una deliberazione di Giunta;
 - o La mozione approvata nel febbraio 2026 dal Consiglio comunale di Bagno a Ripoli;

RICORDATO che:

- Il 6 agosto 2026 il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia ha reso noto che almeno 300 bambine e bambini sono stati uccisi nella Striscia di Gaza nei 300 giorni successivi all'annuncio del cessate il fuoco dell'ottobre 2025, in media un minore al giorno, e il suo Direttore regionale per il Medio Oriente e il Nord Africa ha dichiarato che un cessate il fuoco che lascia morire una media di un minore ogni giorno rappresenta un fallimento evidente;

- Il Ministero della Salute di Gaza registrava, al 24 agosto 2026, 73.422 persone uccise e 174.401 ferite dall'ottobre 2023, di cui 1.288 uccise e 4.290 ferite dopo l'entrata in vigore della tregua, oltre a 813 corpi recuperati, mentre l'Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari indicava al 12 agosto 2026, per il medesimo periodo, 1.259 persone uccise e 4.148 ferite;
- Uno studio pubblicato su *The Lancet Global Health* e diffuso il 19 febbraio 2026 ha stimato oltre 75.000 morti violente nei soli primi sedici mesi di conflitto, accertando che quel registro non sovrastima ma sottostima le vittime nell'ordine del quaranta-cinquanta per cento;
- La Commissione internazionale indipendente d'inchiesta delle Nazioni Unite ha documentato, nel rapporto reso pubblico nel giugno 2026, 20.179 bambine e bambini uccisi e 44.143 feriti fra il 7 ottobre 2023 e il 7 ottobre 2025, e ha concluso che i minori sono stati presi di mira in quanto tali, allo scopo di incidere sulla vitalità demografica del popolo palestinese e sul suo diritto all'autodeterminazione;
- L'analisi dell'Integrated Food Security Phase Classification pubblicata il 23 luglio 2026 colloca oltre 1,2 milioni di persone, il 59% della popolazione della Striscia, in condizione di crisi alimentare acuta o peggiore, di cui 212.000 in emergenza, e proietta quella quota al 67% entro il dicembre 2026;
- L'Ufficio per il coordinamento degli affari umanitari stima in 74.200 i bambini fra i 6 e i 59 mesi che necessitano di trattamento per malnutrizione acuta fino all'aprile 2027;
- Oltre il 90% delle scuole della Striscia risulta danneggiato o distrutto e circa il 60% dei minori in età scolare non ha accesso all'apprendimento in presenza;
- Oltre 58.000 bambine e bambini hanno perso uno o entrambi i genitori e circa 17.000 risultano non accompagnati o separati dalle famiglie;
- L'UNRWA riferisce che Gaza ospita il più alto numero pro capite di minori amputati al mondo;
- Il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo stima in 61 milioni di tonnellate le macerie da rimuovere, contaminate da ordigni inesplosi, amianto e rifiuti sanitari;
- La valutazione congiunta di Banca Mondiale, Nazioni Unite e Unione europea del 20 aprile 2026 quantifica in 71 miliardi di dollari il costo della ricostruzione, con 371.888 unità abitative colpite, oltre tre quarti del patrimonio residenziale, e 1,2 milioni di persone prive di abitazione;
- La ricostruzione è sostanzialmente ferma e i materiali qualificati come a duplice uso restano vietati o fortemente limitati;
- Nessuno degli elementi della seconda fase dell'accordo di cessate il fuoco risulta attuato:
 - o Il 27 luglio 2026 il gabinetto di sicurezza israeliano ha autorizzato l'ingresso di circa 200 militari della forza internazionale di stabilizzazione, a fronte di impegni dichiarati per circa 5.000, riservandosi di selezionare i Paesi ammessi;
 - o Il 4 agosto 2026 il Board of Peace ha dichiarato che nessun ritiro militare israeliano oltre la cosiddetta Linea Gialla avverrà prima del completo disarmo di Hamas, mentre quella linea, che già lasciava sotto controllo israeliano il 53% della Striscia, è stata spostata fino a oltre il 60%;
 - o Il Comitato nazionale per l'amministrazione di Gaza non è mai entrato nella Striscia;
- In Cisgiordania l'Ufficio per il coordinamento degli affari umanitari ha documentato, al 31 luglio 2026, oltre 1.380 episodi riconducibili a coloni nel solo 2026, pari a 6,6 al giorno, con il mese di luglio 2026 risultato il più letale per la popolazione palestinese dall'ottobre 2023, 76 persone palestinesi uccise e oltre 1.600 ferite dall'inizio dell'anno e uno sfollamento medio di diciassette persone al giorno, di cui otto minori;

RICHIAMATO che:

- La Corte internazionale di giustizia ha adottato, nel procedimento promosso dal Sudafrica, misure cautelari il 26 gennaio, il 28 marzo e il 24 maggio 2024, ordinando a Israele di prevenire atti di genocidio, di consentire senza indugio l'ingresso degli aiuti e di preservare le prove;
- Con parere consultivo del 19 luglio 2024 ha dichiarato illegale la presenza continuata di Israele nel Territorio palestinese occupato e ha affermato l'obbligo degli Stati terzi di non riconoscere come legittima quella situazione e di non prestarvi aiuto o assistenza;
- Con ulteriore parere del 22 ottobre 2025 ha accertato che la popolazione di Gaza non è stata adeguatamente approvvigionata ai sensi dell'articolo 59 della IV Convenzione di Ginevra e che la capacità operativa dell'UNRWA non è sostituibile nelle circostanze attuali;
- La Corte penale internazionale ha emesso il 21 novembre 2024 mandati d'arresto per il Primo ministro e per l'allora Ministro della difesa israeliani, in relazione al crimine di guerra di affamamento come metodo di guerra e ai crimini contro l'umanità di omicidio, persecuzione e altri atti inumani;
- Quei mandati sono tuttora in vigore e la Corte ha respinto le eccezioni sollevate, mentre il Governo degli Stati Uniti d'America, dopo le sanzioni adottate nel corso del 2025 e del 2026 contro il personale della Corte, ha colpito il 18 agosto 2026, con efficacia dal 17 settembre, la Presidente della Corte e un magistrato dell'ufficio del Procuratore, dichiarando per bocca del Segretario di Stato di volere lo smantellamento dell'istituzione; il 19 agosto 2026 la Corte ha qualificato quelle misure come un attacco flagrante alla propria indipendenza;
- La Commissione internazionale indipendente d'inchiesta delle Nazioni Unite ha concluso, il 16 settembre 2025, che Israele è responsabile della commissione del crimine di genocidio nella Striscia di Gaza, accertando quattro dei cinque atti previsti dall'articolo II della Convenzione del 1948;
- Alle medesime conclusioni erano giunte Amnesty International nel dicembre 2024, Human Rights Watch con il rapporto del 19 dicembre 2024 sulla privazione deliberata dell'acqua, le organizzazioni israeliane B'Tselem e Physicians for Human Rights Israel il 28 luglio 2025 e l'International Association of Genocide Scholars con la risoluzione approvata nel settembre 2025;
- Il 21 aprile 2026 la proposta di sospensione delle concessioni commerciali e dell'accordo di associazione fra Unione europea e Israele, avanzata dalla Commissione europea il 17 settembre 2025 e sostenuta da diciassette Stati membri, è stata definitivamente accantonata perché sette Stati, fra i quali l'Italia, ne hanno impedito l'approvazione all'unanimità, e ciò a fronte di un'iniziativa dei cittadini europei che il 15 aprile 2026 aveva superato il milione di sottoscrizioni sul medesimo oggetto;
- Il Governo italiano ha sospeso il 14 aprile 2026 il rinnovo automatico del memorandum di cooperazione militare con Israele senza revocarlo;
- La relazione trasmessa al Parlamento il 9 aprile 2026 ai sensi della legge 185/1990 riporta per il 2025 autorizzazioni all'esportazione di materiali d'armamento per 9,164 miliardi di euro, in crescita del 19% sull'anno precedente, e dà atto che, pur in assenza di nuove licenze verso Israele, sono stati effettivamente trasferiti circa 22,6 milioni di euro di materiali in esecuzione di autorizzazioni anteriori all'ottobre 2023, a fronte di 85 milioni di euro di importazioni dal medesimo Paese;
- Il 29 luglio 2026 il Ministro degli affari esteri ha ribadito che l'Italia riconoscerà lo Stato di Palestina soltanto a specifiche condizioni, mantenendo il Paese fra i pochi che non lo hanno riconosciuto;

DATO atto che:

- Il Consiglio comunale di Firenze ha approvato:

- Il 30 settembre 2024, la risoluzione per il riconoscimento dello Stato di Palestina;
 - Il 25 giugno 2025, la mozione di adesione alla Rete degli Enti locali per i diritti del popolo palestinese;
 - Il 22 settembre 2025, l'ordine del giorno sulle farmacie comunali, che impegna a verificare l'interruzione di ogni relazione con la società farmaceutica Teva;
 - Il 4 febbraio 2026, l'adesione alla campagna per la liberazione di Marwan Barghouti e delle prigioniere e dei prigionieri politici palestinesi;
 - Il 30 aprile e il 18 maggio 2026, gli atti di solidarietà alla Global Sumud Flotilla;
 - Il 6 luglio 2026, la risoluzione per la liberazione del pediatra Hussam Abu Safiya;
- Il Comune di Firenze ha deliberato il 21 ottobre 2025 il partenariato con l'azienda sanitaria per progetti di cooperazione internazionale, con 15.000 euro destinati in Palestina sulle annualità 2026 e 2027 a cliniche mobili di ginecologia e pediatria e a missioni chirurgiche negli ospedali pubblici di Nablus e del Governatorato di Tulkarem, e ha accolto nel maggio 2025 ventidue persone provenienti da Gaza, familiari di minori curati presso l'Ospedale pediatrico Meyer;

CONSIDERATO che:

- L'appello **promosso su Avvenire**, nella sua seconda formulazione, allarga espressamente il riconoscimento a tutta l'infanzia in guerra, accostando ai minori palestinesi i minori israeliani uccisi il 7 ottobre 2023 e quelli ucraini, russi, iraniani e sudanesi, **assume tuttavia e primariamente per Gaza un significato emblematico e di assoluta urgenza umanitaria, dinanzi alla documentata distruzione delle condizioni minime di sopravvivenza vitale, demografica e materiale dell'infanzia palestinese nei territori occupati, una tragedia tuttora drammaticamente in atto a causa del perpetuarsi delle operazioni militari, del blocco sistematico degli aiuti umanitari e della persistente violazione del diritto internazionale;**
- ~~L'allargamento nasce come risposta all'accusa di doppio standard, ma rischia di produrre l'effetto opposto a quello dichiarato, perché sottrae al riconoscimento il suo contenuto di verità: a Gaza non è in corso una guerra simmetrica nella quale muoiono i figli e le figlie delle due parti, ma il seguito di un'occupazione militare che la Corte internazionale di giustizia ha dichiarato illegale il 19 luglio 2024, e di una condotta che un organo d'inchiesta delle Nazioni Unite ha qualificato come genocidio il 16 settembre 2025;~~
- ~~È stato obiettato che un premio istituito per chi opera in favore della collaborazione e coesistenza fra le nazioni, della riduzione degli eserciti permanenti e della promozione dei congressi di pace non può avere per motivazione l'essere stati uccisi: attribuire il riconoscimento a chi la violenza la subisce sposta il soggetto della pace dall'agente al paziente e rischia di sostituire alla responsabilità di chi decide la commozione di chi guarda;~~
- **la proposta di conferire il Premio Nobel per la pace ai bambini di Gaza non intende limitarsi a registrare il dramma di chi subisce la violenza bellica né sostituire alla responsabilità politica la commozione di chi guarda, ma assume pienamente le finalità originarie del premio, volte a promuovere la coesistenza fra i popoli e la cooperazione per la pace, rompendo l'inerzia e la paralisi della diplomazia internazionale; e che, in questo senso, la voce, il martirio e il diritto al futuro delle nuove generazioni rappresentano il più alto monito morale contro la guerra, trasformando l'infanzia da vittima passiva a soggetto primario ed esigente di un ordine mondiale fondato sulla giustizia e sul diritto alla convivenza;**

- La proposta incontra inoltre potenzialmente dei limiti regolamentari che la stessa testata promotrice ha riconosciuto:
 - Il paragrafo 4 dello Statuto della Fondazione Nobel esclude dal 1974 l'attribuzione postuma e prevede che il premio non possa essere diviso fra più di tre persone, mentre il paragrafo 4 del regolamento speciale ammette, per il solo Nobel per la pace, l'attribuzione a istituzioni e associazioni, ma non a una collettività non organizzata;
 - Il paragrafo 3 del regolamento speciale riserva il diritto di proposta a categorie determinate, fra le quali non figurano né i Comuni né le assemblee elettive locali, mentre figurano i membri delle assemblee legislative nazionali e i docenti universitari di storia, scienze sociali, diritto, filosofia, teologia e religione;
 - Le candidature vanno depositate entro il 31 gennaio, quindi un'iniziativa assunta oggi non può riguardare l'edizione 2026, il cui esito sarà annunciato il 9 ottobre 2026, ma soltanto quella del 2027;

~~L'autorevolezza del Comitato norvegese non è un dato neutro e non può essere assunta come surrogato di un accertamento giurisdizionale:-~~

- ~~○ Nel 1973 l'attribuzione a uno dei responsabili politici della guerra in Indocina provocò le dimissioni di due membri del Comitato;~~
- ~~○ Il premio 2025 è stato attribuito a una dirigente politica venezuelana che lo ha pubblicamente dedicato al Presidente degli Stati Uniti d'America, al quale sono state indirizzate negli ultimi due anni candidature reiterate, sostenute pubblicamente anche da esponenti del Governo italiano;~~

RITENUTO che:

- ~~Nessuno dei rilievi sopra esposti giustifichi il rifiuto di aderire:~~ diciassettemila persone, un quotidiano espressione della Conferenza episcopale italiana, la Custodia di Terra Santa e decine di amministrazioni comunali hanno rotto in pochi giorni il silenzio ~~che ha accompagnato trecento giorni di una tregua nella quale è stato ucciso un minore al giorno, e questo è~~ **promuovendo un fatto politico e una mobilitazione civile che il Consiglio comunale di Firenze deve avere interesse a sostenere** intende fare propria, in piena coerenza con la propria storia;

~~L'adesione abbia senso soprattutto se dichiara ciò che chiede: non un risarcimento simbolico alle vittime, ma il riconoscimento pubblico che quando una guerra distrugge l'infanzia la politica ha già fallito, e che a quel fallimento si risponde con l'applicazione del diritto, con l'embargo sulle armi, con la sospensione degli accordi commerciali, con l'esecuzione dei provvedimenti delle corti internazionali e con il riconoscimento incondizionato dello Stato di Palestina;~~

- **l'adesione all'appello non si esaurisca in una mera testimonianza simbolica, ma richiami l'urgente dovere della comunità internazionale di rilanciare con forza l'iniziativa diplomatica, garantendo il rispetto incondizionato del diritto internazionale umanitario, la rigorosa applicazione della legge 185/1990 in materia di sospensione dell'invio di armamenti, la piena attuazione delle pronunce delle Corti internazionali e il concreto e non più differibile riconoscimento dello Stato di Palestina nel quadro della soluzione a due Stati entro i confini antecedenti il 1967;**

- Che l'ostacolo regolamentare relativo alla candidatura di una collettività non organizzata sia superabile indicando quali destinatarie del riconoscimento le organizzazioni sanitarie,

educative e umanitarie palestinesi che a Gaza hanno continuato a proteggere l'infanzia sotto i bombardamenti, a partire dall'UNRWA, dal personale sanitario degli ospedali pediatrici della Striscia e ~~dalla protezione civile di Gaza~~, **dai presidi di soccorso della Mezzaluna Rossa, nonché dalle figure e realtà della società civile e della cooperazione, tra cui la Custodia di Terra Santa guidata da padre Ibrahim Faltas, che incarnano ogni giorno l'azione di cura, protezione ed educazione delle bambine e dei bambini**; così la candidatura diventa ricevibile e ~~soprattutto, torna a riconoscere chi ha agito e non soltanto chi ha subito~~ **capace di dare voce, attraverso chi opera in loro difesa, a tutti i bambini e le bambine vittime del conflitto**;

- Che Firenze, Medaglia d'oro al valor militare per la guerra di liberazione e città che ha fatto della vocazione di pace un tratto della propria storia amministrativa, possa portare questa impostazione dentro l'ANCI e la Rete degli Enti locali per i diritti del popolo palestinese, evitando che l'adesione delle città italiane si esaurisca in un gesto simbolico;

ADERISCE

A nome del Comune di Firenze, all'appello per l'attribuzione del Premio Nobel per la pace all'infanzia di Gaza, trasmettendo l'adesione alla redazione promotrice, all'ANCI e alla Rete degli Enti locali per i diritti del popolo palestinese unitamente al testo integrale della presente risoluzione, affinché l'adesione risulti nei termini qui motivati;

~~CHIEDE~~ INVITA

~~Alle Le~~ **Le** parlamentari e ~~ai i~~ **i** parlamentari eletti nel territorio, ~~alla la~~ **la** Rettore dell'Università degli Studi di Firenze e ~~alle le~~ **le** direzioni dei dipartimenti delle discipline indicate dal paragrafo 3 del regolamento del Comitato norvegese, quali soggetti **proponenti** abilitati ~~a proporre, affinché depositino entro il 31 gennaio 2027 una candidatura formale riferita alle organizzazioni sanitarie, educative e umanitarie palestinesi che hanno protetto l'infanzia nella Striscia di Gaza, così da renderla ricevibile ai sensi dello Statuto della Fondazione Nobel e del regolamento speciale del Comitato norvegese;~~ **a farsi promotori, ai sensi dello Statuto della Fondazione Nobel e nel rispetto dell'autonomia della ricerca e delle prerogative parlamentari, del deposito di una candidatura formale per il Nobel per la Pace entro il 31 gennaio 2027 a favore delle agenzie umanitarie, delle istituzioni pediatriche e delle personalità che hanno operato in prima linea per la salvaguardia e la salute dell'infanzia di Gaza;**

~~Al~~ **Il** Governo italiano:

- ~~L'embargo totale e bidirezionale sul commercio di armi e di tecnologie a duplice uso con Israele;~~
- **A confermare e mantenere con rigore la totale sospensione di ogni nuova autorizzazione all'esportazione di armamenti verso Israele, in conformità con la legge 185/1990 e con il diritto internazionale umanitario;**
- **A disporre** la revoca e non la mera sospensione del memorandum di cooperazione militare;
- ~~Il voto favorevole in sede di Consiglio dell'Unione europea alla sospensione delle concessioni commerciali e dell'accordo di associazione;~~ **A sostenere, nelle competenti sedi dell'Unione Europea, la verifica dell'Accordo di Associazione UE-Israelle alla luce del rispetto inderogabile dell'articolo 2 sui diritti umani;**

- **Ad assicurare** il pieno adempimento degli obblighi di cooperazione con la Corte penale internazionale;
- **A procedere** al riconoscimento dello Stato di Palestina ~~senza condizioni ulteriori;~~ **nel solco della soluzione 'due popoli, due Stati' nei confini antecedenti il 1967 e con Gerusalemme capitale condivisa;**

SI IMPEGNA

~~A dedicare, entro il 2026 , nell'ambito della programmazione delle attività istituzionali,~~
un'iniziativa pubblica in Palazzo Vecchio all'infanzia palestinese, che dia conto dei dati accertati dagli organismi delle Nazioni Unite e ospiti le organizzazioni sanitarie ed educative palestinesi indicate per la candidatura, coinvolgendo le scuole cittadine.

~~IMPEGNA~~ INVITA LA SINDACA E LA GIUNTA

A promuovere in sede di ANCI e della Rete degli Enti locali per i diritti del popolo palestinese un'iniziativa comune delle città italiane che assuma, accanto all'adesione all'appello, ~~impegni verificabili in materia di esclusione dal mercato dei beni e dei servizi prodotti negli insediamenti illegali, in attuazione del parere consultivo della Corte internazionale di giustizia del 19 luglio 2024 e della risoluzione sull'interruzione delle relazioni commerciali e di servizio con le attività insediate nei territori occupati illegalmente in Cisgiordania, licenziata dalla Commissione consiliare 7 il 29 luglio 2026;~~ **iniziative di sensibilizzazione a tutela dei diritti dell'infanzia e per la piena conformità delle azioni degli enti locali alle prescrizioni del diritto internazionale e alle pronunce della Corte Internazionale di Giustizia;**

~~A completare e rendere pubblica la verifica già oggetto dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale il 1° settembre 2025, relativa ai trasferimenti nazionali, europei e regionali riconducibili al Governo di Israele e alle relazioni economiche del Comune di Firenze con aziende e società che hanno sede in Israele, estendendola alle società e agli enti partecipati e ai rapporti di ricerca e di gemellaggio, e dandone conto al Consiglio comunale;~~

A proseguire nelle iniziative di accoglienza sanitaria, cooperazione decentrata e supporto umanitario già attivate a favore dei minori e dei nuclei familiari provenienti dalla Palestina, valorizzando il ruolo delle strutture cittadine e consolidando i percorsi di inclusione e cura.

~~IMPEGNA~~ IL CHEDE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

~~A~~ **Di** trasmettere il presente atto:

- Ai Presidenti di Camera e Senato, con richiesta di inoltro alle Commissioni di competenza;
- Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con richiesta di inoltro ai Ministeri di competenza;
- Alle e ai parlamentari eletti sul nostro territorio;
- All'ANCI Nazionale e Regionale Toscana;
- Alla Rete degli Enti Locali per i diritti del popolo palestinese;
- Alla Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, con richiesta di inoltro a tutte le articolazioni dell'ateneo di competenza;
- Alla Custodia di Terra Santa, nella persona di padre Ibrahim Faltas;
- Alla Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer IRCCS

- A Eugenio Mazzearella e ~~a~~ **alla redazione del** quotidiano Avvenire.